

LE INIZIATIVE

URBANIA Non è il solito dono quello di 600 piante aromatiche consegnate dall'azienda Vivai Marche di Fermignano all'Istituto agrario di Urbania. Come non è la solita azienda agricola quella sociale che il proprietario del Vivai Marche Andrea Gostoli, coinvolgendo il suo amico-socio Giorgio Brunacci, ha appena inaugurato sulle sponde del Metauro a Calmazzo di Fossombrone. Sulla carta sembrano due idee ben distinte ma in realtà hanno la stessa identica matrice: abbattere le rigide barriere tra la didattica e il mondo del lavoro, dare allo studente un ruolo socioeconomico nel territorio, motivare e valorizzare lo spirito d'autonomia che il giovane andrà a mettere a sistema.

Il legame

Va detto che il legame tra l'indirizzo di Agraria dell'Istituto omnicomprensivo Della Rovere di Urbania con Vivai Marche non nasce oggi. Anzi, «la collaborazione della scuola è iniziata nel 2019 – commenta la dirigente scolastica Antonella Accili – e tutt'ora continua con entusiasmo da parte di ambedue le parti. I ragazzi del nostro Istituto hanno elaborato più di 3mila schede tecniche di piante arboree, arbustive ed erbacee che l'azienda poi provvederà a commercializzare nel mercato nazionale e internaziona-

La didattica collegata alla natura tra scuola di impresa e inclusione

Al Della Rovere si coltivano piante per gli oli e la fattoria occupa ragazzi autistici



A sinistra ragazzi e familiari dell'azienda agricola sociale Terre di Raffaello e a destra gli studenti della sezione agraria dell'Istituto Della Rovere di Urbania



le. Sabato scorso l'azienda ha donato alla scuola seicento piante aromatiche che verranno utilizzate per ampliare l'aviata azienda agraria dell'Istituto. Dalla distillazione in corrente di vapore di queste piante aromatiche la scuola ricaverà preziosi oli essenziali utili alla realizzazione di una propria linea cosmetica naturale che la pone come terzista

Le due iniziative connesse dal titolare Andrea Gostoli collega di Giorgio Brunacci

nel settore».

Un rapporto che tra lo studente il suo futuro che Andrea Gostoli ha voluto mettere a sistema in un altro progetto. Terre di Raffaello, una fattoria sociale inaugurata il 21 aprile scorso a Fossombrone. Un'azienda agricola sociale rivolta a chi soffre in particolare di autismo per superare il problema coinvolgendo la persona nella cura della natura.

«La proprietà – spiega Giorgio Brunacci – è grande quasi 5 ettari e si sviluppa vicino ad un'ansa del Metauro che stiamo trasformando in

un giardino botanico (2 ettari) con l'aiuto dei ragazzi e delle loro famiglie». Gli stessi ragazzi coinvolti nell'attività di Oltre la meta, società sportiva che promuove l'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva del rugby. Giorgio è anche il presidente del Fano Rugby. Nel cronoprogramma, dopo il giardino botanico è previsto la costruzione di serre-laboratorio, di un frutteto e di un agriturismo. Il progetto ha anche lanciato il contest "Giardini in movimento", aperto a progettisti del verde per spazi innovativi e virtuosi (con essenze locali e con un

fabbisogno idrico basso). In quel tratto, vicino al giardino botanico, la fattoria è pronta a realizzare e curare ben dieci giardini grandi 100 metri quadrati. E così che mentre l'Istituto durantino, con le esperienze di alternanza scuola lavoro e i suoi stage, aiuta i suoi studenti ad avere una visione del loro futuro, spesso i tirocini si concludono con contratti di lavoro, la fattoria sociale insegna la natura e favorisce l'inclusione del ragazzo autistico nell'agricoltura.

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA